

(N. 2768)

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(PIERACCINI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 FEBBRAIO 1968

Aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Istituto di studi per la programmazione economica (I.S.P.E.)

ONOREVOLI SENATORI. — Come è noto, la legge 27 febbraio 1967, n. 48, ha costituito le strutture istituzionali relative alla programmazione economica, creando a tal fine l'apposito Comitato interministeriale, riorganizzando il Ministero del bilancio ed affiancando quest'ultimo con un Istituto di studi, al quale sono affidate le ricerche necessarie per l'elaborazione dei documenti programmatici.

L'Istituto ha iniziato la sua attività, a norma della predetta legge, ed è presto emerso che al regolare ed efficiente svolgimento di ricerche tanto ampie e complesse quanto sono quelle richieste per la programmazione economica nazionale è del tutto insufficiente lo stanziamento previsto inizialmente per il funzionamento dell'Istituto.

Basti dire che, mentre per l'ISPE la legge n. 48 ha stanziato 250 milioni, per altri istituti pubblici svolgenti in Italia ricerche settoriali i competenti organi pongono a di-

sposizione somme molto più elevate. Si possono ricordare, come esempi, la Cassa per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, la quale ha stanziato, nell'anno 1967, 1.150 milioni per l'effettuazione di studi preliminari per i piani di valorizzazione turistica nel Mezzogiorno e l'INEA e l'IRVAM, i quali dispongono, per il 1968, di 800 milioni per le ricerche relative al piano verde.

È chiara pertanto la necessità di adeguare il contributo annuo a favore dell'ISPE, i cui compiti di ricerca hanno un raggio ovviamente molto più ampio di quello degli istituti testè rammentati.

A ciò si intende provvedere con il presente disegno di legge, il quale eleva il contributo a lire 750 milioni per l'anno 1968 ed a lire 1 miliardo dall'anno 1969.

All'onere relativo si provvede, per lire 150 milioni riducendo lo stanziamento del capitolo 1055 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programma-

zione economica, riguardante « spese per studi, indagini e rilevazioni » che il potenziamento dell'ISPE consente di diminuire; per lire 50 milioni si fa ricorso al capitolo 3523 dello stato di previsione del Ministero del tesoro — elenco n. 5 — relativo al « contributo in favore dell'Istituto di studi per la programmazione economica e sociale », contributo che non è più necessario erogare,

attesa l'avvenuta liquidazione dell'Istituto in relazione alla nascita dell'ISPE; per lire 300 milioni si fa ricorso al capitolo 5381 dello stato di previsione del Ministero del tesoro — elenco n. 6 — riguardante l'accantonamento relativo alla « istituzione del Ministero per la ricerca scientifica e tecnologica », che attualmente non ha seguito in sede parlamentare.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

Il contributo dello Stato in favore dell'Istituto di studi per la programmazione economica, di cui all'articolo 29 della legge 27 febbraio 1967, n. 48, è elevato a lire 750 milioni per l'anno 1968 ed a lire 1 miliardo dall'anno 1969.

### Art. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge in lire 500 milioni per l'anno finanziario 1968 si fa fronte quanto a lire 50 milioni e lire 300 milioni con riduzione del fondo iscritto, rispettivamente, al capitolo 3523 e capitolo 5381 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo, e quanto a lire 150 milioni con corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 1055 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per lo stesso anno.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.